

Luigi A. Ardino,
Michele Andreano

Investimenti nei Balcani
Diritto e fiscalità

Giuffrè, Milano 2002
pp. XIII-154, euro 14,00

Un libro che risulterà utile a tutti coloro che intendano sfruttare le opportunità di impresa nei Balcani.



Per ogni paese viene fornita una scheda con notizie sul sistema fiscale, commerciale e societario e non mancano indirizzi di organismi che offrono sostegno all'impresa interessata.

Laura Peressin

Il mercato degli high yield bonds e la previsione del default

Giuffrè, Milano 2002
pp. XX-204, euro 17,50

Il testo in d a g a sulla situazione delle imprese fortemente indebitate alla luce dei maggiori modelli teorici. In particolare si esaminano il rapporto tra azionisti e obbligazionisti e i principali fattori di rischio dei titoli obbligazionari ad alto rendimento.



Si analizzano gli indicatori di tendenza per future situazioni di default e modelli previsionali delle insolvenze.

Carlo Caramiello, Fabrizio Di Lazzaro, Giovanni Fiori

Indici di bilancio
Strumenti per l'analisi della gestione aziendale

Giuffrè, Milano 2003
pp. XIII-490, euro 26,00

I vari aspetti della gestione aziendale vengono trattati nel dettaglio.



Dalle finalità e metodologie delle analisi tramite indici, all'analisi della composizione del capitale e del reddito, fino all'analisi di solidità e liquidità.

Eva, in cerca di maggiore influenza - Eva looks for greater influence



Nel corso di un anno improntato all'azione, Eva, l'associazione delle sedi espositive del Regno Unito, ha lanciato una serie di importanti iniziative al fine di assicurarsi un alto profilo industriale e una voce più influente nei corridoi del potere del Governo ed europei.

L'associazione, nella sua conferenza annuale, svoltasi a Edimburgo, ha adottato una nuova, ambiziosa forma di presentazione, per un evento che ha attirato un numero record di partecipanti: due giorni di workshop, sfociati in un piano d'azione, base per un programma di sviluppo quinquennale.

La crescita del 2002 mostra Eva come associazione che non solo provvede alle esigenze degli associati, ma indirizza le necessità di cambiamento da parte dell'industria fieristica. Infatti, le spese degli espositori sono cresciute del 16% dal 1999, fino a raggiungere nel 2002 la cifra di 2 miliardi di sterline.

Eva sta anche rafforzando l'Exhibition Industry Forum che include rappresentanze di Eva, AeO (l'associazione degli organizzatori di mostre) e Beca (l'associazione britannica degli allestitori). Una voce più forte e unitaria su argomenti di interesse comune, che conferisca a Eva il ruolo di forza trainante che le compete.

Tra gli altri progetti: l'espansione dei seminari Roadshow, destinati a incoraggiare imprese e organizzazioni di piccole e medie dimensioni a fare più

largo uso delle fiere; un ulteriore sviluppo del progetto Sexi (Sustainable Exhibition Industry), per sensibilizzare sedi espositive, organizzatori e imprenditori sui temi ambientali della riduzione dei rifiuti; l'espansione della ricerca specializzata che dà luogo all'autorevole guida annuale *Uk Exhibition Facts*.

John Cole, ex presidente di Eva e attuale presidente Exhibition Industry Research Group, spiega che ricerche approfondite sono vitali per il futuro del marketing aziendale e del successo commerciale.

“Abbiamo bisogno di più materiale sul marketing proveniente da ricerche dettagliate, per promuovere gli attributi chiave del settore fieristico. Ma l'informazione deve basarsi su dati credibili: dobbiamo convincere il Governo britannico e il Parlamento Europeo che meritiamo maggiore supporto finanziario. Il gruppo di ricerca si sforza di fornire questo elemento centrale ogni anno. Ci rivolgiamo principalmente agli investitori, ai portatori di interesse nell'impresa e ai nostri pianificatori del mercato.”

Over an action-packed 12 months, the Exhibition Venues Association (Eva) has launched a series of major initiatives aimed at securing a higher industry profile and a stronger voice in Government and European corridors of power.

The Association adopted an ambitious new format for its Annual Conference, in Edinburgh, an event which attracted a record attendance: two days of intensive workshop sessions resulted in development of an

action plan, that is destined to form the foundations for a five-year development programme.

The progress in 2002 illustrates that Eva is an association that not only caters for its members, but one that addresses the changing needs of the exhibition industry. Indeed, spending by exhibitors rose by 16% over 1999 to £2.04 billion.

Eva is also looking at ways to strengthen the Exhibition Industry Forum which includes representatives from Eva, AeO (Association of exhibition organizers) and Beca (British exhibition contractors' association). A stronger, unified, voice on certain issues of common interest is destined to give Eva the recognition it deserves as a driving force.

Other projects are: extension of the programme of Roadshow seminars aimed at encouraging small and medium-sized companies and organisations to make greater use of exhibitions; further development of the Sustainable Exhibition Industry (Sexi) Project, which was established to make venues, organisers and contractors more environmentally aware about the benefits of reducing waste; expansion of the detailed research, undertaken on an annual basis, which results in production of the authoritative *Uk Exhibition Facts*.

John Cole, former Chairman of Eva and current Chairman of the Exhibition Industry Research Group explains that detailed research is vital to the industry's marketing impact and commercial success: “We need more such well-researched marketing material, promoting the key attributes of the exhibition sector. But that information must be based on credible data since we are going to persuade the Uk Government and the European Parliament that we deserve greater financial support. The Research Group strives to deliver this core element each year. Our primary audiences are investors, stakeholders and our industry's own market planners.